Carta dei comportamenti della scuola elementare
anno scolastico 2025/2026

1. Orario della giornata.

7:30 apertura della scuola – inizio accoglienza allievi
8:10 ritrovo nel cortile coperto della scuola e suddivisione nelle classi.
8:15 attività formativa del *"buongiorno"*
8:30 due unità didattiche
10:00 pausa del mattino
10:15 due unità didattiche
11:45 pausa pranzo e ricreazione
13:15 due unità didattiche
14:45 pausa del pomeriggio
15:00 una unità didattica
15.45 termine delle lezioni
16:10 inizio del doposcuola e attività extra-scolastiche.
18:30 conclusione del doposcuola

Il mercoledì pomeriggio e il sabato non ci sono lezioni attività didattiche.
Il mercoledì pomeriggio è garantito il servizio di doposcuola fino alle 18:30.

2. Programmi didattici.

I programmi didattici e le competenze attese a conclusione del percorso di scuola elementare sono quelle previste dal «*Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*» integrati da materiale e proposte dei docenti.

3. Frequenza.

È compito e responsabilità dei genitori assicurare una frequenza delle lezioni regolare e continuativa, condizione indispensabile per garantire agli allievi un apprendimento efficace.
La direzione della scuola elementare non può autorizzare assenze dalle lezioni al di fuori dei giorni di vacanza stabiliti nel calendario scolastico ufficiale del Canton Ticino.

4. Attività di potenziamento didattico.

Le attività di potenziamento didattico, che possono riguardare un piccolo gruppo o anche singoli allievi, hanno l'obbiettivo di offrire un adeguato supporto per gli allievi che si trovano in particolare difficoltà nell'affrontare il percorso di apprendimento. Le attività di potenziamento didattico sono condivise nel dialogo tra famiglia, docente titolare di classe e direzione della scuola. Tempi e modalità di svolgimento delle attività di potenziamento didattico dipendono dalle effettive risorse di personale a disposizione della scuola.
L'attività di potenziamento didattico che riguarda un singolo allievo, previo accordo con la famiglia, è progettata e organizzata dalla coordinatrice didattica e dalla docente di classe che potrà avvalersi di una docente di appoggio.
L'attività di potenziamento didattico è finalizzata soprattutto a rispondere ai bisogni formativi di allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (ad es. dislessia, disortografia, discalculia) debitamente documentati da una valutazione specialistica aggiornata che sarà consegnata dalla famiglia alla direzione della scuola elementare.
Le attività di potenziamento didattico possono essere organizzate anche con l'obiettivo di recuperare competenze in uno specifico ambito disciplinare o in ambito linguistico per allievi alloglotti.
Le attività di potenziamento didattico non vanno intese come attività di sostegno psicopedagogico per le quali sarà necessario coinvolgere il Servizio della pedagogia speciale del Canton Ticino.

La nostra scuola non dispone di un servizio interno di logopedia o ergoterapia, per questa tipologia di intervento le famiglie dovranno provvedere privatamente.
La direzione, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in dialogo con le famiglie e il docente titolare, può richiedere un approfondimento specialistico di eventuali sospetti disturbi dell'apprendimento e/o comportamentali. In questo ambito, la fattiva collaborazione della famiglia è indispensabile per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi dell'allievo.

5. Informazioni scolastiche.
L'Istituto Elvetico potrà richiedere alle istituzioni scolastiche precedentemente frequentate dall'allievo/a, informazioni riguardanti sia l'aspetto didattico sia l'aspetto comportamentale, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi dell'allievo.

6. Attività extra didattiche.
Entro l'inizio dell'anno scolastico la scuola elementare comunica le attività extra didattiche pomeridiane offrendo gli elementi caratterizzanti l'attività stessa (giorno, orario, frequenza settimanale…) e le modalità per procedere all'iscrizione.
Gli allevi che frequentano l'attività del doposcuola e sono iscritti ad un'attività extra didattica saranno presi in carico dai monitori di riferimento all'inizio dell'attività e, al termine della stessa, saranno riaccompagnati dai monitori direttamente al personale educativo del doposcuola.
Per chi non è iscritto all'attività del doposcuola è responsabilità dei genitori venire a prendere gli allievi al termine delle attività extra didattiche.

7. Attività formativa del *"Buongiorno"*.
Gli allievi della scuola elementare, secondo la tradizione educativa e pedagogica di Don Bosco, partecipano ad un momento di saluto, riflessione e di preghiera, chiamato *"Buongiorno"* con il quale si aprono le attività della giornata. Questo appuntamento quotidiano è parte integrante dell'orario scolastico.

8. Presenza dei genitori a scuola.
La presenza dei genitori a scuola favorisce le relazioni che sono alla base dell'alleanza educativa tra famiglia e scuola. È sempre possibile partecipare al momento del *"Buongiorno"*, avendo attenzione di non disturbare durante lo svolgimento. Diverse sono le occasioni durante l'anno in cui i genitori sono invitati a condividere con il loro figli momenti di festa e gioco.
Durante l'orario delle lezioni (8:30÷15:45) la presenza dei genitori negli ambienti della scuola, atrio coperto compreso, deve essere espressamente autorizzata dalla direzione.
L'esperienza della scuola elementare offre un ambiente di socializzazione diverso e autonomo rispetto a quello familiare e a quello della scuola dell'infanzia.

9. Rapporti scuola e famiglia.
L'efficacia di ogni azione educativa è possibile solo grazie alla collaborazione e all'intesa tra scuola e famiglia.
Nelle diverse occasioni di incontro offerte ai genitori durante l'anno scolastico i docenti e la direzione sono disponibili per un confronto.
Per questioni che richiedono maggiore disponibilità di tempo, è necessario prendere un appuntamento.
I canali di comunicazione tra la famiglia e la scuola sono il diario, la posta elettronica di docenti e educatori, il recapito telefonico del centralino e della segreteria.
I docenti, a propria discrezione, possono fornire ai genitori anche il proprio recapito telefonico diretto per le comunicazioni più urgenti.

10. Dimensione spirituale.
Nel sistema educativo di Don Bosco, la dimensione spirituale è parte integrante del percorso formativo.
Scegliendo la proposta formativa della nostra scuola elementare la famiglia – anche se di altra confessione religiosa – si impegna a far frequentare le lezioni di Educazione religiosa come momento di formazione culturale e personale.
La partecipazione ai momenti di celebrazione (ad es. la Santa Messa) rimane invece libera.

11. Biblioteca.
La scuola dispone di una biblioteca scolastica. Il servizio di prestito dei libri è gestito da alcuni genitori volontari, in collaborazione con il personale della scuola. All'inizio dell'anno, i genitori responsabili e gli insegnanti stabiliscono un calendario di frequenza settimanale per le diverse classi.

12. Colloqui.
I genitori possono incontrare i docenti secondo le indicazioni fornite dal calendario dei *"colloqui insegnanti – famiglia"*, previo appuntamento. In base a particolari necessità educative e formative, i docenti e gli educatori potranno chiedere un colloquio alla famiglia.
Chiediamo la cortesia di non impegnare i docenti per colloqui durante le attività scolastiche, in particolare nel corso e al termine del *"Buongiorno"*.
Durante le ore di lezione, è vietato recarsi in classe o chiedere di parlare telefonicamente con i docenti.

13. Direzione della scuola elementare.
Per questioni attinenti all'ambito didattico e educativo, il primo riferimento è sempre il docente titolare della classe.
La vicedirettrice Alessandra Concia è responsabile, a nome della direzione, del coordinamento didattico e educativo di tutte le attività della scuola elementare.
Il direttore dell'Istituto Elvetico riceve su appuntamento, da concordare attraverso la Segreteria scolastica.

14. Attività del doposcuola.
Il servizio di doposcuola prevede l'assistenza dei bambini da parte degli educatori durante le attività di gioco e lo svolgimento dei compiti.
Il servizio di doposcuola è offerto nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dal termine delle lezioni scolastiche fino alle ore 18:30.

Programma di massima delle attività del doposcuola:
15:45 ricreazione e assistenza in cortile coperto;
16:10 tempo per lo studio e l'aiuto nei compiti;
17:00 merenda fornita dalla scuola;
17:20 ricreazione e possibilità di continuare i compiti, in particolare per chi ha svolto attività extra didattiche;
18:30 fine delle attività e chiusura dell'Istituto.

Per garantire l'efficacia e la qualità del momento di aiuto nello studio/compiti, si richiede alle famiglie di evitare di venire a prendere i bambini prima delle 17:00 e di attenderli nell'atrio coperto.
I genitori dei bambini che, per qualunque motivo devono lasciare il doposcuola prima delle 17:00, devono salire a prendere i propri figli direttamente nell'aula dove si svolge lo studio/compiti.
Eventuali assenze devono essere comunicate direttamente dai genitori al personale del doposcuola
Si suggerisce che i bambini abbiano sempre con sé un libro di lettura di loro interesse per occupare in modo proficuo il tempo, qualora finiscano i compiti prima dell'orario stabilito.

15. Doposcuola del mercoledì
L'Istituto Elvetico offre alle famiglie il servizio di doposcuola anche il mercoledì pomeriggio fino alle ore 18:30.

Programma di massima delle attività del doposcuola del mercoledì:
11:45 ricreazione e assistenza in atrio coperto;
12:15 pranzo in mensa;
13:00 ricreazione assistita;
14:00 tempo per lo studio e l'aiuto nei compiti;
15:00 gioco organizzato;
16:00 merenda fornita dalla scuola;
16:20 ricreazione e possibilità di continuare i compiti, in particolare per chi ha svolto attività extra didattiche;
18:30 fine delle attività e chiusura dell'Istituto.

16. Materiale scolastico.
Il materiale scolastico (libri, quaderni, materiale di consumo…) è fornito dalla scuola ed è gratuito nella misura delle risorse che ogni anno il DECS destina alle famiglie degli allievi frequentanti la scuola dell'obbligo e domiciliati in Canton Ticino. Eventuali spese aggiuntive saranno addebitate alla famiglia previa comunicazione.

17. Rappresentanti dei genitori e Consiglio della scuola.
I genitori di ogni classe della scuola elementare, in occasione dell'assemblea di inizio anno, eleggono un rappresentante e un vice che partecipano ai tre incontri del Consiglio della scuola elementare.
L'incarico è annuale.
Il Consiglio della scuola elementare è un tavolo di confronto fra genitori e direzione e ha il compito di esaminare le diverse proposte educative e formative destinate agli allievi della scuola elementare.
Il Consiglio della scuola monitora, inoltre, l'andamento delle attività didattiche e formative, raccoglie eventuali spunti critici e suggerisce strategie di soluzione.

I Rappresentanti di classe dei genitori hanno il compito di:
- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- farsi portavoce presso la direzione di iniziative, proposte, necessità della propria classe, contribuendo a favorire un clima sereno e costruttivo;
- farsi tramite presso i genitori della propria classe di comunicazioni da parte della scuola.

Non è, invece, compito del Rappresentante di classe dei genitori:
- modificare/integrare circolari o avvisi predisposti dai docenti o dalla direzione;
- farsi portavoce di situazioni didattiche e educative che riguardano un singolo allievo e la sua famiglia;
- gestire in prima persona questioni relative a didattica, metodo d'insegnamento e valutazione, tematiche per le quali è necessario che ogni famiglia si riferisca direttamente alla docente o, in seconda istanza, alla direzione.

18. Parcheggio breve.
È consentito l'uso dei cortili dell'Istituto come parcheggio breve all'inizio e al termine della giornata scolastica. Si accede dal cancello carrabile di via Canonica e si esce dal cancello su via Balestra lato Cassarate. Entro le ore 9:00 le auto devono lasciare il cortile. Al fine di garantire la massima sicurezza per i pedoni tutti i veicoli devono tassativamente procedere a passo d'uomo

19. Fumo – animali.
Nell'ambiente della scuola (spazi interni ed esterni) è tassativamente vietato fumare ed introdurre qualsiasi animale di grossa o piccola taglia.

****

20. Norma generale di comportamento.
Le regole di comportamento in vigore all'Istituto Elvetico sono quelle che caratterizzano qualsiasi ambiente educativo improntato a senso di responsabilità, attenzione agli altri, spirito di collaborazione e rispetto.

21. Provvedimenti disciplinari.
In caso si verificassero, da parte degli allievi, situazioni o comportamenti gravi e non consoni all'ambiente scolastico e al progetto educativo dell'Istituto Elvetico, la direzione assumerà gli opportuni provvedimenti disciplinari, riservandosi di coinvolgere, se necessario, l'Ispettorato scolastico del luganese, come previsto dal *Regolamento delle scuole comunali* del Canton Ticino.

22. Assenze – ritardi – permessi.
Assenze e ritardi, anche motivati, interferiscono con l'apprendimento. L'assenza dalle lezioni va giustificata sul Libretto personale. In caso di assenza per malattia che superi le due settimane, al rientro è necessario presentare un certificato medico. In caso di assenza prolungata dalle lezioni, possibile solo per motivate ragioni di salute, la famiglia, oltre ad avvisare i docenti, deve darne comunicazione scritta alla direzione.
I docenti titolari della classe avviseranno la direzione in caso di ritardi ripetuti e immotivati.

23. Permesso di uscita senza un adulto o con un parente minorenne.
I genitori possono autorizzare i bambini a lasciare la scuola da soli al termine delle lezioni o del doposcuola attraverso un modulo che va compilato, firmato e consegnato in Segreteria.
Per comprensibili ragioni di sicurezza, non possiamo accettare alcun permesso di uscita senza un adulto che non documentato in forma scritta e firmata.
Il permesso di uscita al termine delle lezioni obbliga il figlio a lasciare la scuola nell'orario indicato (in ogni caso non oltre l'inizio delle attività di doposcuola) e non può mai essere interpretato come un'autorizzazione del genitore a lasciare il proprio figlio a scuola senza l'assistenza del personale educativo.

24. Entrate fuori orario
Per il rispetto di tutti – allievi, docenti e educatori – non è consentito accedere e sostare negli ambienti riservati alla scuola elementare durante l'orario scolastico (08:15 – 15:45).
In caso di entrata dopo l'inizio delle lezioni scolastiche, i genitori possono accompagnare il figlio fino alla classe.

25. Uscite fuori orario
Nel corso della giornata, il genitore che per qualunque motivo ha necessità di venire a prendere il figlio fuori orario deve avvisare la docente titolare, attraverso il libretto personale. Le richieste di uscita durante le lezioni vanno limitate ai casi urgenti. I genitori che accedono alla scuola per prendere il figlio prima del termine delle lezioni, attenderanno il figlio in corridoio fuori dalla classe.

26. Mensa e attività del dopo-mensa.
La mensa e l'attività del dopo-mensa è parte integrante dell'attività formativa della scuola elementare. Solo il personale incaricato dalla direzione è autorizzato ad assistere gli allievi durante il servizio mensa. L'accesso dei genitori alla mensa e agli spazi destinati alla ricreazione avviene esclusivamente previo accordo con la direzione.

27. Fine giornata.
Al termine delle lezioni scolastiche gli allievi possono fermarsi a giocare nell'atrio coperto sino all'inizio del doposcuola, ma non oltre, in quanto non è garantita l'assistenza del personale educativo.
Al termine delle lezioni scolastiche, gli allievi si ritrovano nell'atrio coperto e sono autorizzati ad uscire con un adulto da loro conosciuto.

Gli allievi delle classi prime sono accompagnati dai docenti davanti all'atrio di acceso al cortile esterno e devono lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un genitore o da un adulto autorizzato.
Gli allievi che, pur non essendo iscritti al doposcuola, si trovano ancora in cortile coperto alle ore 16:10 (mercoledì 12:15), senza la presenza genitori, seguiranno il gruppo del doposcuola. I genitori dovranno salire all'aula di studio.
In nessun caso gli allievi sono autorizzati ad attendere da soli i genitori nell'atrio coperto dopo le ore 16:10 (mercoledì 12:15).

28. Compiti a casa.
I compiti a casa sono assegnati dai docenti con l'obiettivo di allenare e consolidare le competenze apprese durante le attività didattiche. Per questa attività formativa facciamo riferimento ai principi generali stabiliti nel documento *«I compiti a domicilio – DECS/sezione scuole comunali: indicazioni per gli insegnanti delle scuole elementari».*
In caso di assenza dell'allievo, i docenti comunicheranno ai genitori la modalità di invio compiti.

29. Abbigliamento.
La scuola elementare non prevede l'utilizzo di una divisa scolastica. L'Istituto Elvetico chiede alle famiglie un abbigliamento consono all'ambiente educativo, comodo e che consenta i bambini ampia libertà di movimento e gioco. Si raccomanda di evitare l'eccessiva ricercatezza nell'abbigliamento e l'uso a scuola di oggetti di valore.
I capi di vestiario ritrovati e non reclamati, dopo un mese di giacenza, sono destinati ad associazioni di beneficenza.

30. Educazione Fisica.
Per l'attività di educazione fisica ogni allievo dovrà indossare indumenti adeguati e scarpe ad uso esclusivo in palestra. È necessario mettere a disposizione una maglietta di ricambio.

31. Denaro – volantinaggio.
Non sono permesse raccolte di denaro e ogni forma di volantinaggio senza espressa autorizzazione dalla direzione.

32. Beni personali
La scuola non risponde degli oggetti personali lasciati incustoditi. È necessario evitare di affidare agli allievi-oggetti o capi d'abbigliamento di particolare valore.

33. Strumentazioni digitali.
Nell'ambiente scolastico (spazi interni ed esterni) e durante tutte le attività (didattiche ed extra) è vietato agli allievi l'utilizzo di *smartphone*, *smartwatch*, giochi elettronici, tablet e computer, se non con espressa autorizzazione del personale educativo e per finalità didattiche e formative.
L'allievo che abbia dalla famiglia il permesso di portare con sé uno strumento di questo tipo dovrà tenerlo spento in cartella per tutto il tempo in cui sarà presente a scuola. Per ragioni di sicurezza, è vietato ogni tipo di comunicazione diretta tra la famiglia e il bambino che si trova a scuola. Qualunque tipo di messaggio deve passare attraverso il personale della scuola (si veda il punto 9). Gli strumenti elettronici che verranno utilizzati a scuola senza un'esplicita autorizzazione dei docenti verranno ritirati dal personale educativo e consegnati direttamente alla famiglia al termine della giornata.

Per tutti gli aspetti che non sono trattati in questo documento fanno fede le disposizioni contenute nella *Legge della scuola* e nel *Regolamento delle scuole comunali* del Canton Ticino.

Lugano, 1° settembre aD 2025

la direzione